



Voci vicine

Passion in 4 parts for journalist,
video, ensemble and electronics

concept and music by **Fabio Cifariello Ciardi**

commission I Teatri Reggio Emilia

production Fondazione I Teatri Reggio Emilia, Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli"

audio/video post-production Edison Studio

"Voci vicine" is not a self-righteous opera, nor purely informative, nor political. It's a contemporary work that engage at first and leave us with food for thought then as we leave the hall.

Mauro Mariani, Giornale della Musica, 12/11/2014

The show

The stage is set with a journalist, an ensemble and a throng of voices and faces: Italians that bring shames about their ever-recurrent tragedies, screaming words of hatred filled with emotions. It's the voice of indignation the media bring everyday to Italian homes: a force as well as a weakness arising from pleas, illiterate tirades of extrovert tongues. How close are we to such voices?



It's a hard-to-describe phenomenon wavering between genuine witnesses and misleading stances. How to investigate these voices, attenuating the muddling buzz that surround them? How to fetch a meaning while avoiding easy judgments? By a proper translation.

Fabio Cifariello Ciardi has collected and classified hundreds of video interviews according to the age, gender and regionality of the participants and the reasons for their hardship. That is, he tried to bring order from disorder at first. Secondly, he channeled such a flood of words by transcribing the intonation, the rhythm and the dynamic of each spoken-voice. Thirdly, he orchestrated the data for an ensemble of seven musicians playing acoustic as well as odd sounding objects. Finally, he integrated the original voices into a multilayered sonic texture articulated through arias, recitatives, strettas and other forms inspired by the Italian Opera.

The result is a constant struggle between spoken-voices and speaking-instruments that capture and amplify the emotional intensity of the speaker while withdrawing speaker's words. Cifariello Ciardi aim to shed a 'musical light' on supra-segmental phonological information supremacy over semantics bonding together voices, instrumental and concrete sounds in an audiovisual contemporary "Passion" about the most up-to-date social and cultural typicalities of Italian people.

Roberto Fabbi



[...] I'll participate as narrator in an unprecedented, and for me, exciting experiment, a contemporary music opera conceived and created by a gifted musician from Rome, Fabio Cifariello Ciardi
Gad Lerner – 10/18/14 - www.gadlerner.it

Premiere

Reggio Emilia, Teatro Cavallerizza, 10/18/ 2014
L'Aquila, Auditorium del Parco, 11/9/ 2014

Ensemble Icarus

Giovanni Mareggini *flute* - Mirco Ghirardini *clarinets* -
Cristiano Boschesi *trombone* - Luciano Cavalli *viola* - Andrea Cavuoto *cello* -
Anna D'Errico *pianoforte* - Gianluca Severi *percussion*
Angelo Benedetti *regia del suono*
Lucia Bova, Valeria Carissimi *pre-recorded harps*

Yoichi Sugiyama *conductor*

Reviews

Voci che urlano e gridano da vicino

Cosa è la "Passione in quattro quadri" per giornalista narrante, video, ensemble ed elettronica intitolata "Voci vicine", commissionata e prodotta da I Teatri di Reggio Emilia e dalla Società Aquilana dei Concerti "Barattelli"? È troppo facile definirla un concerto multimediale, ma così non si è detto molto. Si tratta di una riflessione su un fatto che osserviamo ogniqualvolta si verifica in Italia una catastrofe naturale o esplose il disagio sociale: allora il dolore e la disperazione, generalmente vissuti nel privato con compostezza, si trasformano in esibizione di indignazione e di rabbia ad uso delle telecamere e i volti alterati e le invettive gridate di terremotati, alluvionati, disoccupati e inquinati finiscono nell'intrattenimento serale dei talk show, abilmente manipolati dai professionisti dell'indignazione.

È un conduttore di talk show pentito, Gad Lerner, a introdurci in questi meccanismi e a spiegarceli, in quattro interventi definiti recitativi, perché come in un'opera sono i momenti esplicativi che preparano i momenti dell'espansione degli affetti, cioè le arie.

E appunto arie e concertati potrebbero essere definite le quattro sezioni di "Voci vicine" in cui sullo schermo vengono proiettati gli sfoghi degli italiani: arie in cui si staglia un singolo protagonista e concertati in cui i volti e le voci si alternano o si sovrappongono. Qui entra in azione la musica di Fabio Cifariello Ciardi, che da tempo s'interessa alla trasposizione sugli strumenti delle inflessioni e dei ritmi della voce parlata. Ma più che una trascrizione il risultato è un'interrelazione strettissima tra i due aspetti sonori. Gli strumenti e l'elaborazione elettronica del suono rafforzano le voci, le imitano, le contraddicono, dialogano con loro. Le voci che parlano e gridano assumono così una valenza musicale, favorita dalle varie inflessioni dialettali e dal montaggio, e si trasformano quasi in un canto stravolto, che non si fa mancare pezzi di bravura, cabalette e strette finali: sia detto senza ironia.

Dapprima si osserva e si ascolta tentando di essere razionali e di darsi delle risposte, come se si trattasse di un'inchiesta giornalistica, ma presto si entra a far parte di quella disperata bolgia infernale, vociante e impotente, che travolge lo spettatore con la forza emotiva di un melodramma italiano. "Voci vicine" non è un'opera moralistica, né didascalica, né politica, nulla di tutto ciò, ma è un pezzo di musica contemporanea che sul momento coinvolge e, una volta usciti dalla sala, lascia un segno che fa riflettere. [...] La parte strumentale era realizzata dall'ottimo Ensemble Icarus diretto da Yoichi Sugiyama.

Mauro Mariani - 12/11/14 - www.giornaledellamusica.it



“Voci Vicine” a Reggio Emilia: l’urlo e la rabbia di un paese in crisi di nervi.

Fabio Cifariello Ciardi è un compositore che percorre un cammino originale e personale nel panorama della musica contemporanea [...] uno dei musicisti che riflettono in modo più lucido e personale sul ruolo del compositore in una società che cambia velocemente, e nella quale la forza delle “avanguardie” musicali di stampo accademico è da tempo erosa dai fenomeni della postmodernità; e con questo lavoro mette a segno una originale proposta di spettacolo dal grande impatto emotivo, a metà strada tra la cronaca giornalistica, la narrazione, la riflessione sul compito dei media, la ricerca musicale di alto livello. Voci vicine è una vera Passione profana [...] sullo schermo si susseguono, a spezzoni brevissimi e con montaggio velocissimo, brani tratti da servizi televisivi e da interviste video-giornalistiche sul campo, “nell’immediatezza degli eventi”.

Sono le voci delle vittime: cittadini comuni, lavoratori, donne, uomini, anziani che lamentano e protestano – in tutti i dialetti del Bel Paese, in una Babele corale che paradossalmente sembra unire la nazione solo nel segno della disperazione – di aver perso tutto, di sentirsi abbandonati dal Sindaco, da chi doveva soccorrerli e non l’ha fatto, dal Governo...

Si potrebbe nutrire un certo scetticismo di fronte a quella che può sembrare a prima vista una speculazione mediatico/musicale, ma non è così: **pur avendo scelto un tema fortemente sociale, l’autore non cade nella facile trappola della denuncia e degli slogan contro il Potere, non prende una posizione esplicitamente “politica”**. Ci offre questi visi sconvolti, queste voci rotte dalla disperazione e dal pianto, lasciandoli al giudizio degli spettatori, ma intende agire drammaturgicamente ad un livello più alto.

Lo conferma soprattutto il trattamento delle voci parlanti degli anonimi che si susseguono sul video, che le fa diventare la materia prima sulla quale è costruito un complesso quanto sorprendente tessuto musicale. Sviluppando una tecnica sulla quale lavora da molto tempo, Cifariello punta l’attenzione sull’intonazione e sul ritmo delle voci parlanti. [...] Ciò che ne esce è un singolare dialogo corale, intessuto tra le persone in video e gli strumenti [...] Voci vicine è violento fino al parossismo, quando l’ensemble si unisce al ritmo di cori scanditi (“Vergogna! Vergogna!”) [...]; sottilmente ironico quando un trombone “fa il verso” alla voce del delegato (sindacale?) che arringa i dimostranti con parole che, urlate nel megafono, diventano incomprensibili ma assumono un carattere tutto musicale, come una cantilena senza senso; drammatico quando accompagna, sottovoce e rispettoso, il pianto pieno di dignità di una madre [...].

Oltre agli strumenti musicali veri e propri, ogni esecutore impiega altri strumenti che potremmo definire “poveri”, ma che colorano in modo efficace, ora spiritoso ora drammatico, la narrazione: fogli di cellophane fruscianti, bottiglie di plastica crepitanti sotto i piedi, sassi percossi a mo’ di percussioni e altro. Tutto uno strumentario coloristico che si integra in modo espressivo e coerente con i vari contesti sonori e con i contenuti emotivi che appaiono a video. [...] Ottimi, come sempre, gli eccellenti musicisti di Icarus Ensemble, ben diretti da Yoichi Sugiyama [...], e onore e lode al Festival Aperto organizzato da I Teatri di Reggio Emilia, per il coraggio di proporre questo spettacolo originale e rischioso, la cui riuscita non era garantita sul pubblico: che invece ha mostrato di partecipare e apprezzare molto, con lunghi e convinti applausi.

Renato Rivolta – 23/10/14 - renatorivolta.blogspot.it

Tracima, trascende, s'indigna. l'italia della protesta

[...] Il vero, il quotidiano italiano recente fatto di disastri naturali, terremoti, inondazioni, crolli, impoverimento, disoccupazione e relative proteste, è diventato spettacolo, gli uomini e le donne sono diventate personaggi ed è nato **un dramma collettivo** che ha il suo palcoscenico sulle piazze d'Italia [...] Parole ripetute: nulla, nulla, nulla, soli, soli, soli, lavoro, lavoro, lavoro, pronunciate, gridate, urlate di fronte ad un microfono, sottolineate ed enfatizzate da volti tesi, voci altissime, braccia agitate, mani mobilissime ad esprimere rabbia individuale, minaccia in genere rivolta alle istituzioni, il cui primo rappresentante è il sindaco, "e l'ho pure votato due volte, quello" esclamava una donna. A questi gesti se ne intrecciano altri, di condivisione, complicità ed intesa con i partecipanti alle manifestazioni di piazza.

Emerge nello spettacolo, in modo particolare, il suono dei dialetti, del nord e del sud. Simili i contenuti, ma diversissimi nel suono e nelle manifestazioni del gesto. La musica ha accompagnato e sottolineato il colorito ed il ritmo dei suoni delle voci. Ricordo il napoletano, che protesta guidando [...] esprimendosi nel suo dialetto musicale ed articolato. Un personaggio che sembra uscito da un dramma di Eduardo. Insomma, lo spettacolo è stato costruito per mostrare le forme della nostra estroversione naturale, gonfiata e caricata dalla presenza delle **telecamere, che implacabili riprendono il tutto e lo diffondono garantendo agli attori improvvisati, come nel cinema neorealista, sia pure per un attimo, una breve, fuggevole apparizione sullo schermo** dell'elettrodomestico di casa (Ignorano che il padrone è la stessa persona contro cui stanno protestando). [...] Durante lo spettacolo mi è rivenuta in mente una trasmissione di Piero Angela sul DNA degli italiani, il più complesso d'Europa, con il risultato che oggi siamo un popolo eclettico ed estroverso. Sfoghiamo la rabbia gesticolando ed urlando, meglio che covarla in silenziosa solitudine e manifestarla tragicamente, sparando mitragliate a casaccio sulla folla e suicidarsi. La reazione del pubblico aquilano [...], si è espressa con un applauso cordiale ed anche prolungato [...].

Emanuela Medoro – 10/11/14 - www.giornaledimontesilvano.com



Fabio Cifariello Ciardi

Fabio Cifariello Ciardi (1960) is a composer using sound and technology to mine real-world phenomena. His most recent interests are in sonification and instrumental transcription of speaking-voice rhythms and inflections.

He studied composition, electronic music and musicology at Rome Conservatory of Music and Bologna University. He also studied with Tristan Murail, Philippe Manoury (IRCAM) and Franco Donatoni (Accademia S.Cecilia). His compositions have been awarded prizes at various international competitions: "Ennio Porrino 1989" (Cagliari), "L. Russolo 1992" (Varese), "MusicaNova 1993" (Praha - Czech), "ICMC Cd selection 1993" (Tokyo - Japan), "Olympia 1993" (Athens - Greek), "Spectri Sonori93" (Tulane - USA), XXV Concours Int. de Musique Electroacoustique 1998 (Bourges - France), Valentino Bucchi 1999 (Roma - Italy), Premio Nuova Musica - 39° Concorso Internazionale di Canto Corale C.A.Seghizzi (Gorizia - Italy), "VideoEvento d'Arte 2000" (Torino - Italy), HK.5 Rimusicazioni Film Festival 2003 (Bolzano - Italy), AITS "Best sound in Italian motion pictures 2011" (Rome, Italy).

His works have been commissioned by Biennale di Venezia, Teatro La Fenice, Fondazione ITeatri di Reggio Emilia, Fondazione Palazzo Strozzi Firenze, Ravenna Festival, Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Orchestra MilanoClassica, Orchestra di Roma e del Lazio, Instituts für Neue Musik Freiburg, Stockholm Electronic Music Studio, IMEB Bourges, Halle 14 Leipzig & ACC Gallery Weimar, Exnovo Ensemble.

His music is mostly published by Raitrade (Rome, Milan) and Curci (Milan) and recorded by RivoAlto-Casier (Treviso), Symposium-CAT (Trento), International Computer Music Association (San Francisco, USA), Unesco CIME-Cultures Electroniques (Bourges, France).

He has developed software algorithms for dissonance calculation, sound spatialization, financial data sonification, speaking-voice musical transcription and other computer-aided composition tools. Cifariello Ciardi collaborated with the Department of Psychology and Architecture of "La Sapienza" University in Rome, the Research Institute for Music Theatre (Rome), the Italian radio RAI-Radio3 publishing several works dedicated to the analysis, the psychology and the policy of music.

Cifariello Ciardi is tenured professor of Composition at Trento Conservatory (www.conservatorio.tn.it) and one of the founding members of Edison Studio (www.edisonstudio.it).

More info at

www.edisonstudio.it/fabio-cifariello-ciardi

www.fabiocifariellociardi.com

Technical sheet

The information given in this technical sheet is not intended to be exhaustive. Detailed information might change depending on the event venue.

I. Video

1. HD videobeamer with 1920x1080 native resolution
2. 600x338 (16:9) or 600x375 (16:10) screen placed 2 meters above the stage
3. VGA/DVI 2 in 3 out video switcher with fade-to-black controls

II. Audio

1. P.A. independent 5.1 (double stereo, central cluster, sub)
 2. In-ear monitor for the conductor
 3. Mixer 24 IN – 8 out – 2 aux pre/post fader
 4. Mics for the amplification of the ensemble.
- N.B. 8 ch from two DAW will be provided by the composer

III. Lighting

music stand lights for the ensemble, the conductor and the electronics
controllable, diffuse lighting on the ensemble



Contacts

info@fabiocifariellociardi.com • +39 349 55 02 571